L'Esame di Stato del secondo ciclo nel quadro delineato dal D.Lgs. 62/2017

Indicazioni OM dell'11 marzo 2019

I REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DEI CANDIDATI INTERNI (ART. 13)

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore personalizzato
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI (*requisito non applicabile all'anno scolastico 2018/19 a seguito del Decreto milleproroghe)
- svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso (*requisito non applicabile all'anno scolastico 2018/19 a seguito del Decreto milleproroghe)
- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (con possibilità di ammettere con provvedimento motivato nel caso di una insufficienza in una sola disciplina)

Il CREDITO SCOLASTICO e i punteggi delle prove

- Credito: Massimo 40 punti (12 + 13+ 15)
- Prima Prova scritta: Massimo 20 punti
- Seconda Prova scritta: Massimo 20 punti
- Colloquio: Massimo 20 punti

Non è specificata la soglia della sufficienza, ma si stabilisce che l'esame è superato con minimo **60/100 in totale**

Vedi Tabella Allegato A

Colloquio -Articolo 19 comma 1 – (prima parte)

Il colloquio è disciplinato dall'art.l7, co. 9, del d.lgs. n. 62 del 2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del **profilo culturale, educativo e professionale** dello studente. A tal fine, la commissione propone al candidato, secondo le modalità specificate di seguito, **di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi** per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera. Nell'ambito del colloquio, il candidato interno espone, inoltre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. l, co. 784, della l. 30 dicembre 2018, n. 145.

Colloquio -Articolo 19 comma 1 – (seconda parte)

Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, **sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa** sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma. Per il candidato esterno, la commissione tiene conto anche degli eventuali percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento o ad essi assimilabili, che il candidato può esporre attraverso una breve relazione e/o un elaborato multimediale.

Parte del colloquio è inoltre dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel percorso scolastico secondo quanto previsto all'art. 1 del d.l. n. 137 del 2008, convertito con modificazioni dalla l. n.169 del 2008, illustrati nel documento del consiglio di classe e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

Colloquio -Articolo 19 comma 2

Il colloquio **prende avvio** dai materiali di cui al comma l, secondo periodo, **scelti dalla commissione**, attinenti alle Indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali, in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione.

La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Si precisa che **i materiali costituiscono solo spunto di avvio del colloquio**, che si sviluppa in una più ampia e distesa trattazione **di carattere pluridisciplinare** che possa esplicitare al meglio il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

Affinché il coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Colloquio -Articolo 19 comma 3

La scelta da parte della commissione dei materiali di cui al comma 1, secondo periodo, da proporre al candidato ha l'obiettivo di **favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline**.

Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione **tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe**, al fine di considerare le **metodologie adottate**, **i progetti e le esperienze svolte**, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Colloquio -Articolo 19 comma 4

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL), veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.

Colloquio -Articolo 19 comma 5

La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio. Al fine di garantire trasparenza e pari opportunità per tutti i candidati, la commissione predispone per ogni classe, in coerenza con il documento del consiglio di classe, un numero di buste, contenenti i materiali di cui al comma 1, secondo periodo, pari al numero dei candidati, aumentato **almeno di due unità**, così da assicurare che anche l'ultimo candidato possa esercitare la scelta di cui al quinto periodo.

Il presidente della commissione cura che le buste garantiscano la riservatezza del materiale ivi contenuto e che le stesse siano adeguatamente custodite. **Il giorno del colloquio, il presidente, alla presenza del candidato, prende tre buste e le sottopone allo stesso**. Il candidato sceglie una delle buste della terna. I materiali delle buste scelte dai candidati non possono essere riproposti in successivi colloqui. Alla fine di ogni sessione, il presidente assicura la conservazione e l'integrità delle buste ancora chiuse contenenti i materiali di cui al comma 1, secondo periodo.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL), veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.

ALLIEVI DVA

INDICAZIONI MINISTERIALI

- Le norme del D.Lgs 62/ 2017 confermano sostanzialmente la situazione previgente, con particolare riferimento a:
- La coerenza con il PEI
- Le prove differenziate (equipollenti o non equipollenti) - Diploma o attestato
- Gli studenti con disabilità con prove non equipollenti possono non sostenere una o più prove
- Agli studenti con disabilità che non partecipano agli esami viene comunque rilasciato l'attestato di credito formativo
- Il ruolo dei docenti di sostegno, o degli eventuali esperti, che hanno comunque funzione di supporto, viene svolto nella predisposizione, nello svolgimento e nella correzione delle prove di esame
- Studenti con disabilità e prove INVALSI: il consiglio di classe può disporre misure compensative o dispensative o predisporre specifici adattamenti della prova

LE PROVE D'ESAME

PRIMA PROVA SCRITTA (max 20 pt)

mercoledì 19 giugno 2019, dalle ore 8:30(durata della prova: sei ore)

- Il documento «Serianni» e il quadro di riferimento
- L'obiettivo primario della prova: verifica della padronanza della lingua italiana
- Le tipologie: analisi del testo, testo argomentativo, testo espositivo
- La griglia di valutazione nazionale

LE PROVE D'ESAME

SECONDA PROVA SCRITTA (max 20 pt)

giovedì 20 giugno 2019, dalle ore 8:30

- Conferma delle discipline caratterizzanti i percorsi e gli indirizzi di studio (DM 10/2015)
- La possibilità di prove «pluridisciplinari»
- I quadri di riferimento e le griglie di valutazione

LE PROVE D'ESAME

TERZA PROVA SCRITTA (ESABAC)

martedì 25 giugno 2019, dalle ore 8:30

- Prova scritta di lingua e letteratura francese
- Prova scritta di storia in francese

CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

- La commissione è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova scritta
- Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati (…) nell'albo dell'istituto sede della commissione d'esame almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui (ESCLUSE DOMENICHE E FESTIVI INTERMEDI).